

12 marzo 2005 0:00

## **EVASIONE FISCALE: UNA PROBABILE SOLUZIONE ARRIVA DALL'INDIA....**

Firenze, 12 Marzo 2005. I contribuenti di Rajahmundry (una citta' nel sud dell'India, nello Stato dell'Andra Pradesh) che non sono in regola col pagamento delle imposte, sono condannati a sopportare dei suonatori di tamburo che, ingaggiati dalle autorità locali, **suonano davanti alle loro case finche' gli evasori non pagano**. Nelle ultime settimane i responsabili locali del Fisco hanno ingaggiato alla bisogna, una ventina di gruppi di musicisti. *"Gli artisti suonano davanti alla casa di chi non si mette in regola spiegando loro che devono pagare e velocemente. E non si fermeranno finche' gli evasori non avranno pagato"*, ha spiegato un consigliere comunale di Rajahmundry, una citta' che ha un credito fiscale di 50 milioni di rupie (855 mila euro). Dopo aver utilizzato altri metodi tradizionali per convincere i riottosi a pagare, come la minacce di sanzioni pecuniarie, **il ricorso ai tamburi sembra che sia stato efficace: in una settimana il 18% delle pendenze sono state saldate**.

Visto che il problema dell'evasione fiscale nel nostro Paese e' atavico, e nessun Governo di qualunque colore politico esso sia e' mai riuscito a far diminuire il fenomeno, **non possiamo che consigliare al nostro Governo, e in particolare al ministro dell'Economia, di inviare degli osservatori nella cittadina indiana, si' da studiare il fenomeno e verificarne l'applicazione sul nostro territorio**. Magari anche adeguando gli strumenti musicali alle nostre abitudini: per esempio, in Campania potrebbero essere utilizzati dei mandolini che, dopo il gradevole effetto iniziale, forse dopo qualche ora creerebbero un po' di problemi agli evasori restii.

**Facciamo presente che la proposta e' seria, e l'abbiamo inoltrata al nostro ministero.**

Vincenzo Donvito, presidente Aduc